



Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale
Settore Servizi Educativi
ing. Silvia Grandese
Progettazione Educativa
dott.ssa Daniela Galvani

Viale S. Marco, 154
30173 Mestre
Tel. 041-2749273
Fax 041-2749528
progettazione.educativa@comune.venezia.it
servizieducativi@pec.comune.venezia.it
CF 00339370272
Responsabile dell'istruttoria: Fabiola Sartore
Responsabile del procedimento: Daniela Galvani

Progetto inter-istituzionale finalizzato alla sperimentazione di azioni territoriali previste dal D.Lgs. N° 65 /2017 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni"

Governance territoriale: (circolare 404 del 19.02.2018)

Referenti del progetto: Gruppo di Lavoro U.S.T. - Venezia

Condiviso in data 27.06.2019 con il Gruppo di Coordinamento Pedagogico Territoriale – Venezia.

Titolo del Progetto

POLI PER L'INFANZIA La sperimentazione a Mestre - Venezia

Premessa

Questo progetto nasce dall'apertura presso l'U.S.T di un tavolo di confronto provinciale e interistituzionale in merito al D.Lgs. N° 65 /2017 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni" e circolare attuativa 404 del 19.02.2018. Colta la volontà dei partecipanti al tavolo di realizzare un partenariato finalizzato alla sperimentazione di una prima forma di collaborazione fra Istituzioni che miri a promuovere e sviluppare i principi e le finalità del sopra citato decreto, si è pensato di redigere il presente progetto atto a valorizzare i processi di confronto a più livelli.

Lo scopo è quello di favorire il superamento della frammentarietà della proposta educativa territoriale valorizzando la stesura e la condivisione di un *progetto educativo unitario 0-6 che coinvolga operatori di nido comunale e della scuola dell'infanzia statale* e che detti opportune linee guida comuni al fine di facilitare la continuità educativa dalla nascita a sei anni.

Questa finalità che pone al centro il bambino, promuovendo un percorso educativo e scolastico condiviso, può essere raggiunta più facilmente attraverso la costituzione di *poli per l'infanzia interistituzionali* per bambini fino a sei anni.

"I poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse,

condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali” (D.L. n. 65/2017).

Il polo per l’infanzia intende essere luogo di partecipazione sociale (coordinatori, insegnanti, genitori) in tema di educazione e luogo di promozione di pratiche positive volte al benessere in ambito educativo-scolastico.

Il polo quindi si configura come spazio per:

- la progettazione di interventi formativi rivolti al personale educatore e docente;
- la consulenza individuale a genitori e insegnanti atta a favorire il benessere e il superamento di momenti di disagio e svolta da personale qualificato;
- la ricerca e la documentazione in campo educativo;
- la realizzazione di attività innovative in tema di continuità.

Le ragioni del progetto

L'analisi del contesto attuale permette di comprendere come ogni istituzione educativa/scolastica, con lo stile che le è proprio e attraverso obiettivi educativi e di apprendimento adeguati al proprio segmento e indirizzo, possa condividere le stesse finalità educative di cui questo progetto si fa portavoce in linea con le indicazioni del decreto di cui sopra.

I destinatari

I bambini e le famiglie iscritti ai servizi educativi/scolastici riferiti ai Poli Educativi Territoriali Sperimentali, le insegnanti, gli educatori e i coordinatori.

Le finalità del progetto

Le finalità del progetto si possono così riassumere:

- a) promuovere la continuità educativa 0-6 attraverso un sistema integrato di educazione e di istruzione le cui diverse articolazioni collaborino attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
- b) concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l'inclusione attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;
- c) accogliere bambini e bambine con disabilità certificata ai sensi della L.n. 104/92;
- d) rispettare ed accogliere le diversità ai sensi dell'art. 3 della Costituzione;
- e) sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie favorendone il coinvolgimento nell'ambito della comunità educativa e scolastica;
- f) favorire la conciliazione fra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini con particolare attenzione alle famiglie monoparentali;
- g) promuovere la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale.

Gli obiettivi

1. Costituire il gruppo di coordinamento del progetto;
2. individuare e realizzare un polo per l'infanzia mediante i seguenti criteri:
 - la vicinanza strutturale degli istituti educativi/scolastici;
 - la condivisione di progetti di continuità 0-6;
 - la pluralità di soggetti istituzionali.

In base a questi parametri si identificano le seguenti proposte:

- ambito Mestre Nord: nido Trilli (comunale) e scuola dell'infanzia 8 Marzo (statale);
- ambito Mestre Nord: nido Pineta (comunale) e scuola dell'infanzia Quadrifoglio (statale);
- ambito Mestre Nord: nido Millecolori (comunale) e scuola dell'infanzia Querini (statale);
- ambito Mestre Sud: nido Fiordaliso (comunale) e scuola dell'infanzia Zavrel (statale);
- ambito Mestre Sud: nido Girasole (comunale) e scuola dell'infanzia G. Paolo I (statale).

Le fasi

1. Costituzione del gruppo di coordinamento del progetto

Tempi: 2019 - 2022		
Azioni	INDICATORI DI VERIFICA	ELEMENTI DI INNOVAZIONE
Avvio e consolidamento del gruppo di coordinamento del progetto.	Individuazione figure che entreranno a far parte del gruppo di coordinamento del progetto.	Condivisione di linee teorico-pratiche e di strumenti educativo/didattici.
Sostegno allo sviluppo della sperimentazione Poli per l'infanzia attraverso incontri periodici del gruppo di coordinamento del progetto.	Realizzazione di Poli per l'infanzia, monitoraggio e verifica periodica dell'andamento della sperimentazione. Realizzazione di almeno tre incontri all'anno.	Approfondimento e scambio di esperienze tra servizi di uno stesso polo educativo per l'infanzia e tra poli per l'infanzia.
Segnalazione di esperti <i>formatori/atelieristi</i> per promuovere l'aggiornamento, la ricerca e l'innovazione educativa e didattica.	Rilevazione dei bisogni formativi dei Poli per l'infanzia.	Condivisione di uno spazio apposito finalizzato ad attività di progettazione, consulenza, ricerca, documentazione e verifica.
	Presa visione di Poli per l'infanzia realizzati in altre Città Metropolitane e raccolta di documentazione.	Iniziative di promozione e sensibilizzazione territoriale su tematiche

		legate alla cultura dell'infanzia. Formatori/atelieristi comuni coinvolti in percorsi laboratoriali.
Le risorse <ul style="list-style-type: none"> • <i>risorse umane</i>: rappresentanti territoriali, formatori e atelieristi. • <i>risorse economiche</i>: finanziamento previsto per l'attuazione del D.Lgs 65/2017. • <i>risorse organizzative e strumentali</i>: uffici di riferimento interistituzionali. 		

2. Individuazione e realizzazione di poli per l'infanzia

Tempi: 2019 - 2022		
AZIONI	INDICATORI DI VERIFICA	ELEMENTI DI INNOVAZIONE
L'individuazione di strutture scolastiche idonee alla costituzione di un polo per l'infanzia.	n. strutture coinvolte; n. di poli costituiti.	Utilizzo degli spazi del polo in funzione del benessere del bambino in un'ottica 0-6.
Gestione di spazi e risorse umane.	n. di spazi attrezzati; n. di persone/operatori coinvolti.	Formatori/atelieristi comuni coinvolti in percorsi laboratoriali 0-6.
Promozione di esperienze formative comuni per esempio su tematiche quali: - la continuità educativa; - la gestione di un laboratorio educativo-didattico 0-6; - percorsi di inclusione 0-6 di bambini con B.E.S.; - ecc.	n. di incontri/laboratori formativi attivati; n. di persone coinvolte risultati dei questionari di gradimento.	Iniziative di sensibilizzazione territoriale su tematiche legate alla cultura dell'infanzia. Approfondimento e scambio di esperienze tra servizi di uno stesso Polo per l'infanzia e tra Poli educativi per l'infanzia.
Ideazione e realizzazione di progetti educativo-didattici comuni su tematiche quali: - la continuità	n. di progetti comuni ideati; n. di progetti comuni realizzati; n. di persone coinvolte.	

educativa; - la gestione di un laboratorio educativo-didattico 0-6; - percorsi di inclusione 0-6 di bambini con B.E.S.; - ecc.		Documentazione dei progetti comuni e dell'esperienza Poli per l'infanzia.
Le risorse <ul style="list-style-type: none"> • <i>risorse umane</i>: coordinatori di plesso e/o di area, formatori e atelieristi. • <i>risorse economiche</i>: finanziamento previsto per l'attuazione del D.Lgs 65/2017. • <i>risorse organizzative e strumentali</i>: uffici di riferimento interistituzionali. 		

La fase di valutazione

E' prevista una fase di valutazione in itinere e conclusiva dell'intero progetto considerando l'opportunità di momenti di autovalutazione da parte del gruppo di coordinamento pedagogico territoriale e momenti di valutazione a cura della governance territoriale (art. 2 della circolare 404 del 19.02.2018).